GIORNALE D'ITALIA 29 DIC. 1953

FERNANDO PREVITALI

L'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia ha oggi nel M° Fernando Previtali, suo direttore artistico, una guida sicura ed una garanzia di nobiltà. Lo stesso programma diretto ieri dal Maestro dà la misura del gusto e della serietà artistica con cui il direttore intende difendere e valorizzare una lunga e gloriosa tradizione.

Una asciutta ma ben ritenuta esecuzione del « Concerto di Brandeburgo n. 3 » di Bach, ed una nobile e pregevole edizione de « Le sette parole di Cristo » di Schütz, hanno formato la prima parte del concerto, mettendo in luce le solide e pregevoli qualità del M° Previtali, dell'ottimo coro diretto dal M° Bonaventura Somma, dei valorosi solisti e della brava orchestra.

Nella seconda parte, cui hanno partecipato solisti e pianisti altrettanto bravi e felicemente scelti, il M° Previtali ha diretto, con quella sua particolarissima predilezione per il moderno e con quella sua superiore sensibilità ritmica le deliziose « Nozze » di Strawinski, accolte alla fine da unanimi e calorosi applausi all'indirizzo del Direttore particolarmente festeggiato e degli interpreti tutti.

Il successo del M° Previtali, anche nella prima parte, è stato un successo « pesato » e non superficiale: e perciò stesso ha un particolare significato e costituisce anche per il Maestro un impegno verso l'Accademia e verso il suo fedele pubblico.

Gi. d'Italia 29-12-53 F. f. t.